

# Caro energia, bonus per 430 milioni in cerca di attuazione

**Sarà decisiva  
la ricostruzione  
dei maggiori costi  
sostenuti attraverso  
le fatture d'acquisto  
Crediti d'imposta**

**Utilizzo in F24 entro l'anno  
Già pronte le regole solo  
per le imprese ittiche**

**Giorgio dell'Orefice  
Giovanni Parente**  
ROMA

Il rafforzamento dei crediti d'imposta con il decreto accise quater per destinati a fronteggiare il caro carburanti per l'autotrasporto e l'agricoltura fa partire il conto alla rovescia per l'attuazione. Finora il tassello per la piena operatività è arrivato per il tax credit per le imprese ittiche (10 milioni di risorse disponibili e aliquota fino al 20%), inserito nel primo decreto accise. Per il resto, ci sono complessivamente 430 milioni distribuiti tra gli altri tre tax credit, i quali attendono il decreto che fissi il quadro per capire come e a quali condizioni sarà possibile utilizzarli.

È chiaro che per l'autotrasporto e i carburanti agricoli va considerato che i ritocchi intervenuti ne hanno rimpinguato la dote e il periodo di riferimento. Mentre quello sui fertilizzanti è nuovo di conio, essendo stato inserito nel

decreto accise quater (Dl 89/2026) pubblicato in «Gazzetta Ufficiale» venerdì scorso. Ma il tempo stringe perché i potenziali beneficiari avranno una scadenza ben precisa per potere utilizzare i crediti d'imposta in compensazione. Per tutte e quattro le agevolazioni previste contro il caro energia è stata, infatti, fissata la deadline del 31 dicembre 2026. La chance più importante è sicuramente quella dei versamenti di imposte e contributi che scaturiscono dalle dichiarazioni dei redditi 2026 (anno d'imposta 2025). In questo senso, può essere d'aiuto la proroga dal 30 giugno al 20 luglio e poi la possibilità di versare dal 21 luglio al 20 agosto con la maggiorazione dello 0,8 per cento, inserita sempre nel decreto accise quater della scorsa settimana. Questo consente, oltre a prendere un mese in più di fiato sotto il profilo della pressione della liquidità causata proprio dai rincari dei carburanti, di poter sperare nel fatto che le regole applicative ancora mancanti siano pronte nel frattempo.

Tra l'altro sull'autotrasporto, sul quale l'ultimo decreto ha portato la dote da 100 a 300 milioni di euro e ha esteso l'applicazione anche al mese di giugno, il decreto attuativo è chiamato a fissare anche la percentuale spettante, che invece è già stata indicata come tetto massimo nella norma primaria per le altre agevolazioni, che interessano tutte l'agricoltura ma con connotati diversi. E qui la

situazione si sta facendo ingarbugliata nel settore agricolo. La norma originaria sul tax credit carburanti (che era nel secondo decreto accise) è confluita nella legge di conversione del decreto fiscale (la 88/2026) e nel passaggio parlamentare il beneficio è stato esteso anche alle serre. Ora con il decreto accise quater la dotazione complessiva per il beneficio sale da 30 a 90 milioni e arriva a coprire anche il mese di maggio. In realtà, il termine per il varo del decreto attuativo previsto dalla norma originaria sarebbe stato il 3 maggio. Termine, quindi, già scaduto anche se, secondo indiscrezioni, per il varo si sta attendendo di avere un quadro affidabile sull'entità delle domande che potrebbero arrivare a consuntivo.

«Sin dalle prime ore della crisi siamo stati tra i promotori del credito di imposta su gasolio e fertilizzanti - spiegano da Cia-Agricoltori italiani -. Per questi ultimi sono previsti 60 giorni per il varo del provvedimento attuativo. L'importante è, quindi, che gli agricoltori conservino le fatture delle spese effettuate. È evidente che occorrono quanto prima i decreti attuativi perché il termine ultimo per accedere al tax Credit è il 31 dicembre prossimo. Come Cia, avevamo chiesto di inserire la possibilità anche della cessione del credito che avrebbe assicurato più liquidità alle imprese e reso il sostegno ancora più efficace».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La mappa aggiornata

I crediti d'imposta contro il caro energia varati da marzo e poi integrati

SETTORE	RISORSE COMPLESSIVE IN MILIONI DI EURO)	PERCENTUALE	MESI 2026 INTERESSATI	ATTUAZIONE
<b>Autotrasporto</b>	300	<b>Da definire</b>	Marzo, aprile, maggio, giugno	Da attuare (*)
<b>Carburanti in agricoltura</b>	90	<b>Fino al 20%</b>	Marzo, aprile, maggio	Da attuare (**)
<b>Fertilizzanti in agricoltura</b>	40	<b>Fino al 30%</b>	Marzo, aprile, maggio	Da attuare (**)
<b>Imprese della pesca</b>	10	<b>Fino al 20%</b>	Marzo, aprile, maggio	Attuato (***)

(\*) Necessario un decreto del ministero delle Infrastrutture e trasporti di concerto con i ministeri dell'Economia e dell'Ambiente e sicurezza energetica; (\*\*) necessario un decreto del ministero dell'Agricoltura e della sovranità alimentare di concerto con quello dell'Economia; (\*\*\*) decreto interministeriale firmato come comunicato dal ministero dell'Agricoltura e della sovranità alimentare il 22 maggio

## GLI ULTIMI RITOCCHI

### Autotrasporto

Con il decreto accise quater (DI 89/2026) è stata aumentata la dote per il tax credit dedicato all'autotrasporto merci che passa così da 100 a 300 milioni di euro ed è stata prevista anche l'estensione al mese di giugno

### Agricoltura

Sempre il decreto accise quater ha previsto per il credito d'imposta sui carburanti agricoli un aumento delle risorse da 30 a 90 milioni di euro e un'estensione fino a maggio. Introdotto anche un tax credit specifico per i fertilizzanti agricoli che copre i mesi di marzo, aprile e maggio 2026; la dote finanziaria è di 40 milioni